

■ FONDAZIONE COMUNITARIA / Giovedì si celebrano i primi 10 anni di impegno

## Il DONO: opportunità, non sacrificio

**AOSTA** - Una comunità nella quale ciascuno partecipa al bene comune è il sogno della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus che giovedì 11 gennaio festeggia il suo decimo compleanno.

Era l'11 gennaio 2008 infatti quando la Fondazione oggi presieduta da **Luigino Vallet** (**Giancarlo Civiero** è il segretario generale) fu costituita con l'obiettivo esclusivo «di perseguire fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Valle d'Aosta».

Alla nascita presieduta dal già presidente del tribunale di Aosta **Domenico Cuzzola**, fu sostenuta dieci anni fa dal Vescovo Monsignor **Giuseppe Anfossi**, dall'allora sindaco di Aosta **Guido Grimod**, dall'allora presidente del Celva **Diego Empe-**

**reur**, dal presidente dell'Ordine dei Notai **Guido Marcoz**, dal già presidente della Chambre **Pierantonio Genestrone**, dal presidente dell'Ordine dei Commercialisti **Piero Paolo Marchiano** e dall'allora presidente dell'Associazione per la Filantropia **Luigino Vallet**.

La Fondazione si propone «di migliorare la qualità della vita della comunità valdostana, favorendo la consapevolezza dei bisogni e delle opportunità presenti nel proprio territorio, ma anche aumentando la capacità della stessa comunità a risolvere autonomamente i propri problemi».

Obiettivo della Fondazione è anche rendere la donazione non un sacrificio, ma un'opportunità per affermare la propria re-

sponsabilità sociale, rendendo la donazione un gesto semplice e coinvolgente e garantendo ai donatori tutti i benefici, da quelli fiscali a quelli di immagine. Non ultimo, la Fondazione è impegnata a favorire lo sviluppo del terzo settore, promuovendo la crescita operativa e gestionale delle organizzazioni senza scopo di lucro, garantendone la sostenibilità e creando opportunità e collaborazione tra enti no profit.

L'assistenza socio sanitaria, il disagio giovanile, l'assistenza agli anziani ma anche la tutela del patrimonio storico e artistico, l'ambiente, la ricerca scientifica sono i settori di intervento della Fondazione che assiste anche coloro che intendono donare, «operando per ri-

muovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali e favorendo la cultura della donazione», oltre che gestendo la raccolta e la costituzione di fondi con finalità specifiche.

La Fondazione eroga la maggior parte dei contributi attraverso bandi pubblici, anche se a questi è affiancato un programma di progetti fuori bando. Non ultimo, con la collaborazione della Caritas, la Fondazione ha realizzato un progetto di 'pronto soccorso sociale' per aiutare le famiglie in condizioni di grave indigenza che devono affrontare una spesa improvvisa come una bolletta o la riparazione dell'auto e che presenti situazioni di difficoltà legate a reddito, infermità, dipendenze e condizioni sociali.

■ c.t.

18 REGIONE

**SCHIOLA** Lo stop-obolo per i concerti di musica classica. Nei collegati di due

**Diplomati magistrali oggi in PIAZZA**

Sono a rischio esclusione un centinaio di neopiloti di scuola dell'infanzia e primaria

**IL CASO** Al primo anno di università, un'esperienza che si rivela dura. «La scuola sia UNA SCELTA, non un ripiego»

**Sicurezza Tunnel**

TRA IORO DEL MONTE BIANCO: PRESSIONE DI INTERAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

**DONO: opportunità, non sacrificio**

TMB Mobility